

34Tav. 58
(2.10.)

Valentino, al fondo di Corso Raffaello

Casetta per deposito attrezzi e per custode, già biblioteca circolante per ragazzi.

Segnalazione di edificio di significato documentario, tipica attrezzatura di gusto eclettico del Parco del Valentino.
Costruita nella seconda metà dell'Ottocento.

M.L.P. M. LEVA PISTOI, 1975, pp. 9 sgg.

35Tav. 58
(2.7.)**MONUMENTO AD AMEDEO DI SAVOIA**

Valentino, al fondo di Corso Raffaello

Monumento equestre.

Monumento di valore documentario e ambientale.
Opera di Davide Calandra, 1902.

M.L.P. L. TAMBURINI, 1980, p. 251.

36Tav. 58
(2.1.2.)

Casa d'abitazione.

Via Argentero 4

Segnalazione di edificio di interesse documentario della diffusione del gusto liberty.
Progettato da Pietro Fenoglio nel 1907.M.L.P. ASCT, *Progetti Edilizi*, f. 118/1907; A. FRIEDEMANN, M. LEVA PISTOI, 1981, pp. 113 sgg.**37**Tav. 58
(2.1.2.)**ALBERGO EDEN**

Via Donizetti 22

In origine casa di abitazione civile, oggi albergo.

Edificio di valore documentario dello stile liberty francesizzante.
Progettato da Alfredo Premoli nel 1900 e modificato, sopraelevandolo, nel 1904.M.L.P. ASCT, *Progetti Edilizi*, ff. 41/1906; 44/1906; 203/1913; M. LEVA PISTOI, 1969, pp. 236 sgg.**38**Tav. 58
(2.2.3.)**FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

Corso Raffaello, Corso D'Azeglio, Via Donizetti, Via Giuria

Istituti Scientifici Universitari.

Edifici di valore documentario del gusto eclettico e di interesse ambientale.
Costruiti nella seconda metà dell'Ottocento (ing. Leopoldo Mansueti) ed inaugurati nel 1893, sono stati rimaneggiati negli ultimi dieci anni.M.L.P. G. MARZORATI, 1923; G. STRAFFORELLO, 1891, p. 113; G. M. LUPO, in AA. VV., *Torino Città viva* [...], 1980, figg. 15-19.**39a**Tav. 58
(2.2.8.)**PALAZZO DELLA MODA, POI TORINO ESPOSIZIONI**

Corso D'Azeglio 88

Palazzo per esposizioni.

Edificio per esposizioni di valore documentario, rilevante esempio di architettura razionalista tra le due guerre, qualificante la testata Sud del Parco del Valentino.

Progetto assegnato su concorso a Ettore Sottsass (1936-1938); del primitivo impianto restano il portico, l'atrio, il salone, la manica su Corso Massimo D'Azeglio (alterata), il ristorante a sinistra («La Rotonda»), il Teatro coperto (Teatro Nuovo).

Nel dopoguerra viene riconvertito a palazzo per esposizioni (cfr. 39b).



L.R. «Domus», 1948, n. 231; «Casabella», 1936, n. 108; «L'Architettura Italiana», 1939, n. 1.